

Tornano positive le previsioni di assunzioni nella manifattura, costruzioni ancora in calo



Le maggiori opportunità di impiego sono offerte dal turismo: 175mila nel mese e circa 392mila nel trimestre

Le stime Excelsior

A giugno 595mila occasioni lavorative. Confermato il traino dei servizi (+28mila)

Giorgio Pogliotti

A giugno tornano positive le previsioni di assunzioni del manifatturiero (con oltre 2mila contratti in più rispetto a un anno fa), si conferma il traino dei servizi (+28mila contratti), mentre continuano a registrare una flessione le costruzioni (-1.000 contratti): sono 595mila le opportunità lavorative offerte dalle imprese nel mese, con un incremento di circa 29mila unità rispetto a giugno 2024 (+5,1%). Guardando al periodo giugno-agosto, invece, sono in programma quasi 1,5 milioni di ingressi, pari a oltre 83mila in più sul corrispondente trimestre 2024 (+6%).

Il sistema Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro evidenzia che sono quasi 458mila i contratti di lavoro offerti dalle imprese dei servizi a giugno e oltre 1,1 milioni quelli previsti nel trimestre giugno-agosto. Le maggiori opportunità di impiego sono offerte dal settore turistico con 175mila lavoratori ricercati nel mese e circa 392mila nel trimestre, seguito dal commercio (82mila nel mese e 207mila nel trimestre) e dai servizi alle persone (74mila nel mese e 182mila nel trimestre).

L'industria nel complesso ricerca a giugno 137mila lavoratori che salgono a 358mila nel trimestre giugno-agosto. Per il manifatturiero, che è alla ricerca di circa 87mila lavoratori nel mese e di 231mila nel trimestre, le maggiori opportunità di lavoro arrivano dalle industrie della meccanica che ricercano 19mila lavoratori nel mese e 51mila nel trimestre, se-

guitate dalle industrie alimentari, bevande e tabacco (16mila nel mese e 57mila nel trimestre) e da quelle metallurgiche e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 38mila nel trimestre). La domanda di lavoro del comparto delle costruzioni si attesta a 50mila assunzioni nel mese e 127mila assunzioni nel trimestre.

Tra le tipologie contrattuali offerte dalle imprese anche a giugno prevale il ricorso al tempo determinato, proposto per 379mila contratti (63,7% delle entrate programmate), in crescita di 29mila contratti rispetto a giugno 2024, mentre resta sostanzialmente stabile la richiesta a tempo indeterminato a quota 93mila (15,6%).

Pur restando elevato, il mismatch (45,4%), ovvero il mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro, il dato è in flessione di oltre 2 punti percentuali rispetto a giugno 2024. Sono difficili da reperire 270mila profili da inserire in azienda, soprattutto a causa della mancanza di candidati per ricoprire le posizioni lavorative aperte. Le difficoltà maggiori ricadono sulle industrie metallurgiche e metallifere (63,3% dei profili ricercati è di difficile reperimento), le imprese del comparto costruzioni (61,4%), le industrie tessili, abbigliamento e calzature (59,7%). Tra i profili di più difficile reperimento, il Borsino delle professioni segnala i tecnici in campo ingegneristico (66,2%), i tecnici della salute (66,1%) e gli operatori per la cura estetica addetti alla rifinitura delle costruzioni (75,3%) e all'installazione/manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche (71,5%). Il picco si tocca tra i conduttori di macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (83,9%), seguiti dai conduttori di macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche (66,4%).

Rispetto a giugno 2024, la domanda cresce soprattutto al Sud e nelle isole con 185mila entrate (+14mila), ma anche al Centro con 123mila (+8mila) e nel Nord est con 144mila (+7mila). In calo il Nord ovest con 144mila entrate (mille in meno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

